

6. Le conseguenze in Europa

I nuovi prodotti delle Americhe

La scoperta di quello che fu chiamato il Nuovo Mondo ebbe grandi conseguenze in Europa. Vasco da Gama aveva aperto la via dell'India, ma i *conquistadores* avevano preso possesso di nuove terre, abitate da popolazioni sconosciute e ricche di giacimenti preziosi e nuovi prodotti.

Il **cacao**, i **peperoni**, le **zucche**, i **fagioli**, i **pomodori**, il **mais** e le **patate** giunsero per la prima volta in Europa dove erano sconosciuti e dove aiutarono a migliorare molto la dieta e la resistenza alle malattie degli Europei. Ma dal Nuovo Mondo la Spagna ottenne grandi quantità di **oro** e soprattutto d'**argento**, con cui finanziò le campagne militari in Europa per tutto il Cinquecento.

L'invenzione del selvaggio

A cambiare furono poi anche alcuni aspetti culturali, soprattutto legati alla percezione di un mondo ancora sconosciuto e all'incontro con culture completamente nuove. La scoperta di un nuovo continente e delle popolazioni che vi abitavano propose infatti agli Europei un **nuovo tipo di essere umano**, che loro identificarono come il "selvaggio, il primitivo". I nativi americani vennero **considerati al pari di animali** e furono **schiavizzati**; ma si volle anche convertirli, ammettendo in questo modo che avessero un'anima e dunque fossero come tutti gli altri esseri umani. I filosofi invece si interrogarono se queste popolazioni, rimaste separate dal resto dell'umanità, non fossero più vicine alla prima fase della storia dell'essere umano, quando era più ingenuo e onesto; contrapposero cioè il selvaggio all'individuo europeo corrotto dalla civiltà. Scriveva Montaigne, un filosofo francese del Cinquecento: "Essi sono selvaggi allo stesso modo che noi chiamiamo selvatici i frutti che la natura ha prodotto da sé nel suo naturale sviluppo...".